

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE DEGLI ADULTI CUNEO-SALUZZO  
VIA BARBAROUX 7  
12100 CUNEO  
TEL. 0171 444 857  
CODICE FISCALE 96091050045  
CODICE UNIVOCO FATTURAZIONE ELETTRONICA: UFZVY0  
[cnmm161008@istruzione.it](mailto:cnmm161008@istruzione.it) – [cnmm161008@pec.istruzione.it](mailto:cnmm161008@pec.istruzione.it)  
[www.cpiacuneo1.gov.it](http://www.cpiacuneo1.gov.it)

- **PRIORITÀ STRATEGICHE**

**IL COLLEGIO DOCENTI**

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, prevede al comma 7 che "Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, .... per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

.....

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

.....

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

.....

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

.....;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

.....;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

..... "

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il piano, elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico, è approvato dal Consiglio d'Istituto e viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO che la mission istituzionale del CPIA è innalzare i livelli di istruzione della popolazione adulta presente sul territorio di sua pertinenza e che la sua utenza è costituita in massima misura da ultrasessantenni italiani e stranieri;

- CONSIDERATE le caratteristiche della domanda che perviene al CPIA costituita in modo preponderante dal bisogno di insegnamenti di italiano L2, rafforzamento delle competenze di base europee con particolare riguardo a quelle informatiche, matematiche e scientifiche e di cittadinanza e costituzione;

## **REDIGE**

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il piano sarà rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto delle modifiche eventualmente necessarie .

### **• PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Pur non avendo il CPIA steso il RAV, riteniamo fondamentale indicare le priorità e gli obiettivi strategici che una buona scuola degli adulti deve darsi per essere in grado di svolgere la sua

missione istituzionale che consiste nell'innalzare i livelli di istruzione della popolazione italiana dai 16 anni in poi portando percentuali sempre più alte di adulti a conseguire un diploma di scuola secondaria di II grado, condizione indispensabile per poter esercitare un effettivo ed efficace diritto di cittadinanza. Alla luce di quanto sopra e considerate le condizioni in cui opera la nostra Scuola, si individuano le seguenti priorità strategiche:

**Priorità 1:**

L'incremento dell'educazione informatica anche tra gli adulti è l'obiettivo prioritario del nostro CPIA: la alfabetizzazione digitale è una tra le 8 competenze chiave individuate dal Documento Europa 20, rientra. Pertanto, si ritiene essenziale introdurre l'alfabetizzazione informatica nel curriculum del I periodo didattico. A tal proposito, tuttavia, necessita almeno un insegnante specializzato nell'uso dei dispositivi informatici.

**Priorità 2:**

L'insegnamento della lingua italiana è un altro obiettivo fondamentale del nostro Istituto. Considerato l'alto numero di profughi in continuo arrivo anche nella nostra provincia, è necessario avere un numero adeguato di insegnanti di L2 specializzati.

**Priorità 3:**

Un'altra priorità del CPIA risulta essere la presenza di insegnanti di sostegno o comunque, di insegnanti specializzati sul trattamento di studenti BES e in difficoltà di apprendimento. Infatti, l'età media dell'utenza – e non solo nei corsi di alfabetizzazione L2- è andata notevolmente abbassandosi negli anni. Al CPIA, specialmente nei corsi di scuola secondaria di I grado, attualmente afferiscono ragazzini appena sedicenni che, espulsi dai percorsi ordinamentali della scuola secondaria di I grado ordinamentale senza aver conseguito la licenza di scuola media, sono in evidente difficoltà di apprendimento. Si sottolinea perciò la necessità di avere insegnanti specializzati sul sostegno o sul trattamento dei bisogni educativi speciali, data la presenza di un contingente elevato – anche di minori- di analfabeti in lingua madre tra i profughi che si rivolgono al CPIA e per i quali si sospettano severe difficoltà di apprendimento e comunque Bisogni educativi speciali.

- **PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA**

Il CPIA di Cuneo-Saluzzo ha sede amministrativa in Via Barbaroux, 7 con ingresso da Via Alba n. 28 - Cuneo. Il servizio è erogato su più sedi:

CUNEO Via Alba, 7.

SALUZZO Via Della chiesa, 15 c/o I.S.S. "Denina".

SALUZZO Via Della Croce, 54 c/o I.P.C. "Silvio Pellico" (Istituto "Denina")

SAVIGLIANO Via Mutuo Soccorso, 8.

FOSSANO Via Giuseppe Verdi, 22.

VERZUOLO Via Don Orione, 20.

CARCERE "Morandi" di SALUZZO.

CASA CIRCONDARIALE DI CUNEO.

CARCERE "Santa Caterina" di FOSSANO.

Il CPIA ha un'offerta formativa ampia e articolata, suddivisa sostanzialmente in:

- scuola ristretta ( presso Istituti carcerari)
- corsi di alfabetizzazione (italiano come L2)
- percorsi di primo livello -primo periodo didattico
- percorsi di secondo livello – secondo periodo didattico (POLIS, SIIA e corsi serali presso scuole di II grado).

Il CPIA eroga direttamente servizi di istruzione per adulti (alfabetizzazione, scuola carceraria e percorsi di I livello) mentre per molte azioni formative ( come tanti corsi di L2 erogati presso le strutture di accoglienza dei profughi) si appoggia ad associazioni di volontariato con le quali lavora in convenzione e che monitora costantemente ai fini della certificazione A2. Inoltre, il CPIA è sede di esami CELI ( certificazione italiano livelli C1-C2); eroga sessioni di educazione civica per cittadini stranieri ; effettua esami di Lingua Italiana per il conseguimento del permesso di soggiorno per i cittadini stranieri. Inoltre, monitora e coordina i percorsi di II livello incardinati presso scuole superiori di Fossano, Cuneo , Saluzzo. Infine in convenzione con le scuole superiori di Cuneo e Fossano, provvede con propri docenti alla prima alfabetizzazione degli studenti stranieri neo-immigrati iscritti agli istituti di scuola secondaria di secondo grado.

Ad oggi, gli iscritti ai percorsi di I livello - I periodo didattico sono quelli riportati nella sottoindicata tabella:

<b>Iscritti</b>	<b>Alfabetizzazione Italiano L2</b>	<b>Di cui in convenzione</b>	<b>Percorsi di I livello – primo periodo didattico</b>	<b>Totale generale</b>
Sede di Cuneo (compresa cc)	348	189	104	452
Sede di Saluzzo (comprese cc)	483	162	122	605
<b>Totale</b>	<b>831</b>	<b>351</b>	<b>226</b>	<b>1057</b>

Gli iscritti ai percorsi di II livello - II e III periodi didattici ( ex POLIS) sono:

<b>Iscritti POLIS II/III segmento</b>	
Sede Cuneo	124
Sede Saluzzo	80
<b>Totale</b>	<b>204</b>

I corsi vengono erogati secondo modalità estremamente flessibili e personalizzate. Infatti, a ciascun utente viene proposto un Patto Formativo Individualizzato che ne regola la permanenza a scuola. In linea generale, tutti i corsi e su tutte le sedi, si svolgono dalle ore 8,00 alle ore 22,00 dal lunedì al venerdì. I corsi di lingua italiana per il conseguimento di un livello A2 durano fino a 200 ore con cadenza di 2 volte alla settimana mentre i corsi per il conseguimento della licenza media durano in media 400 ore e si tengono dal lunedì al giovedì per un totale di 12 ore, a cui si aggiungono eventuali recuperi individualizzati.

- **FABBISOGNO DI ORGANICO**

**a. posti comuni e di sostegno**

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune		
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2016-17: n.	<b>8</b>		Continuazione attuali corsi italiano L2, rete studenti superiori e esami permesso soggiorno
	a.s. 2017-18: n.	<b>8</b>		Continuazione attuali corsi italiano L2, rete studenti superiori e esami permesso soggiorno
	a.s. 2018-19: n.	<b>8</b>		Continuazione attuali corsi italiano L2, rete studenti superiori e esami permesso soggiorno

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	6	6	6	Continuazione corsi di scuola secondaria I grado
A059	4	4	4	Continuazione corsi di scuola secondaria I grado
A345	2	2	2	Continuazione corsi di scuola secondaria I grado
A042	1	1	1	Continuazione corsi di scuola secondaria I grado
A019	1	1	1	Continuazione corsi di scuola secondaria I grado

### **b. Posti per il potenziamento**

<b>Tipologia</b> (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	<b>n. docenti</b>	<b>Motivazione</b> (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posti sostegno scuola primaria	2	Priorità III: Necessità di insegnanti specializzati per individuazione e trattamento BES
A042	2	Priorità I: Necessità di insegnanti specializzati per l'inserimento nel curricolo di base dei CPIA delle competenze informatiche
A043	1	Priorità I: Necessità di insegnanti per aumento numero corsi di scuola secondaria I grado
A059	1	Priorità I: Necessità di insegnanti per aumento numero corsi di scuola secondaria I grado
Posti comuni scuola primaria	2	Priorità II: Necessità di insegnanti per aumento numero corsi di ITALIANO I2

### **c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

<b>Tipologia</b>	<b>n.</b>
Assistente amministrativo	3
Collaboratore scolastico	7
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	1 assistente attrezzature informatiche
Altro	

- **PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE**

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni "Il piano di formazione del personale" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del

11.12.2015. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Formazione androgogica con particolare riguardo alle strategie di progettazione per UDA e alla valutazione	Tutti i docenti, con particolare attenzione ai neo assunti	Priorità I- II -III
Formazione Informatica di base e di didattica delle NTI	Tutti i docenti	Priorità I- II -III
Formazione Informatica avanzata e di didattica delle NTI	Tutti i docenti	Priorità I- II -III

- FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni "Le attrezzature e le infrastrutture materiali" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
<b>20 pc portatili, 20 mouse, 20 cuffie, 20 chiavetta USB e 20 borsa con licenza HOME</b>	Implementare l'acquisizione di competenze informatiche negli allievi. Dare loro possibilità di apprendimenti in modalità e-learning e blended	PON, Progetto CRC, fondi propri
<b>3 pc portatili per i docenti, 3 mouse, 3 chiavetta usb e 3 borsa con licenza PROFESSIONAL</b>	C.S.	C.S.
<b>4 LIM</b>	C.S.	C.S.
<b>3 stampante laser a colori</b>	C.S.	C.S.
<b>3 stampante laser bianco/nero</b>	C.S.	C.S.

<b>30 Tablets, per le lezioni di informatica integrata (da usare in aula normale).</b>	C.S.	C.S.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

## PIANO SCUOLA DIGITALE

### CPIA CUNEO - SALUZZO

#### STRUMENTI

##### 1. Accesso

Nella sede centrale di via Barbaroux tutte le aule sono cablate sia via cavo che wi-fi. Tuttavia, l'assenza di personale scolastico sufficientemente specializzato nell'uso didattico delle nuove tecnologie e la penuria di mezzi informatici, rende difficoltoso l'uso a scopi didattici delle TIC.

La maggior parte dei corsi si svolge in sedi associate che il CPIA, a seguito di accordi, occupa e condivide con altre istituzioni scolastiche e non scolastiche. Le sedi associate dove si svolgono corsi di 1° livello 1° periodo sono: Carcere Saluzzo, Carcere Fossano, Carcere Cuneo, Saluzzo (presso I.S. "Denina"), Fossano (presso CNOS-FAP) e Savigliano (solo alfabetizzazione, presso Ludoteca).

A Saluzzo e Fossano le aule sono cablate ma con la possibilità di collegare solo il PC docente. Nei locali di Savigliano non esiste alcun tipo di cablatura. Nelle sedi carcerarie le norme di sicurezza vigenti non permettono di disporre di collegamenti internet di sorta.

In tutte le sedi decentrate, il fatto che il CPIA non detenga la piena titolarità della sede impone che qualsiasi intervento venga concordato con i soggetti ospitanti.

##### 2. Spazi, ambienti e supporti digitali per l'apprendimento

Né in via Barbaroux né in nessuna delle sedi associate, il CPIA può disporre di un laboratorio informatico per i propri studenti. Tale situazione, cui va posto rimedio, è ulteriormente complicata dal fatto che di anno in anno il CPIA individua i propri punti in erogazione in base alle richieste del territorio. In passato sono stati svolti corsi di licenza media a Racconigi, Savigliano, Bagnolo, Genola ed è possibile che in futuro emergano analoghe richieste.

Pertanto si ritiene necessario dotarsi di una serie di supporti facilmente trasportabili (tablet o integrati), andando a costituire una o più "aule mobili" che nel corso dell'anno scolastico potrà essere traslocata nelle varie sedi permettendo di realizzare moduli formativi incentrati sulle competenze digitali

La necessità di implementare un sistema di Formazione a Distanza (FAD) è particolarmente impellente per il CPIA. Il regolamento istitutivo infatti prevede, soprattutto per i percorsi di 2° livello, la possibilità di rendere più sopportabile il carico orario dei corsisti a seguito della fruizione di moduli formativi on-line.

### 3. Identità digitale

L'implementazione di una piattaforma FAD all'interno di un LMS (Learning Management Systems) permetterebbe facilmente di fornire un account ad ogni corsista e ad ogni docente. L'integrazione della piattaforma al sito di istituto permetterebbe inoltre a tutti gli utenti di identificarsi con un unico account accedendo sia ai contenuti didattici digitali che alle comunicazioni di segreteria, avvisi etc...

### 4. Amministrazione digitale

Il parco macchine a disposizione della segreteria è decisamente obsoleto. Occorre innanzitutto rinnovarlo. Quindi sarebbe necessario dotare la segreteria di una connessione in fibra, sfruttando la linea comunale utilizzata dalla Scuola Lattes, ospitata nello stesso edificio della sede centrale del CPIA. La dematerializzazione amministrativa sta procedendo tramite la rete provinciale di scuole finanziata dalla CRC e si presume che a breve sia completata.

## **COMPETENZE E CONTENUTI**

### 1. Competenze degli studenti

pensiero computazionale:

- per sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente;
- competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva);
- sviluppare competenze informatiche, tecnologiche e progettuali di base (curriculum digitale dello studente).
- imparare a lavorare in gruppi cooperativi per implementare le capacità di problem solving , peer review e il pensiero creativo;
- Valorizzare le diverse intelligenze e l'integrazione delle diverse abilità;

### 2. Digitale, imprenditorialità e lavoro

particolarmente importante per adulti, questo aspetto dell'educazione informatica va particolarmente curato fin dai corsi di L2.

### 3. Contenuti digitali

L'editoria scolastica non si è mai dedicata molto all'EDA; per questo motivo molti docenti in ruolo al CPIA nel corso della propria carriera hanno elaborato dispense e altri contenuti che utilizzano regolarmente in sostituzione dei tradizionali libri di testo. L'implementazione di una piattaforma

FAD permetterà di sistematizzare, condividere ed integrare tali contenuti mettendoli a disposizione dei colleghi e dei corsisti. Tali contenuti potranno poi essere ampliati fino ad includere, in prospettiva, tutte le Unità Formative contemplate dai percorsi del CPIA, a partire dall'alfabetizzazione fino ai percorsi di secondo livello.

## **FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO**

### **1. Formazione del personale**

Tra i docenti del CPIA emerge un forte bisogno di formazione informatica. Come in ogni scuola vi sono docenti che sono già in possesso di buone competenze informatiche ed altri che utilizzano solo gli strumenti più basilari. Per offrire a tutti un'occasione di crescita personale e professionale sarebbe necessario avviare quantomeno due percorsi formativi, uno di base e l'altro avanzato. Il percorso base avrebbe come obiettivo l'acquisizione delle competenze necessarie alla creazione di contenuti didattici originali (dispense, schemi, mappe, esercizi...) mentre il percorso avanzato dovrebbe formare i docenti nella implementazione di tali contenuti all'interno del LMS.

Per il personale di segreteria, la rete provinciale organizzerà incontri formativi specifici di durata pluriennale .

### **2. Accompagnamento**

La scuola ha designato un docente quale "animatore digitale" che si occuperà di "animare ed attivare le politiche innovative contenute nel Piano e a coinvolgere il personale e gli studenti e le loro famiglie". Ha bisogno, inoltre, come già richiesto nel PTOF, di personale docente esperto nelle TIC che svolga la doppia funzione di formatore e tutor per i docenti e per gli alunni.

## **ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;
- TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dagli utenti, dalle Amministrazioni Locali, dalle Imprese, dalle O.N.G. e dai Sindacati in occasione degli incontri informali e formali nonché attraverso la rilevazione dei bisogni effettuata dalla scuola;
- TENUTO CONTO delle norme contenute nel D.P.R 263/2012, delle esigenze espresse dai documenti europei – in primis la strategia Europa 20210 - e nazionali;
- TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento agli adulti verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento e-learning o blended;
- CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali sia negli incontri informali ;

dirama il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici

## **Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale**

### FINALITA'

- A. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (POFT) coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Linee Guida di cui al DPR 263/2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- B. Finalizzare le scelte educative e organizzative all'incoraggiamento a proseguire gli studi almeno fino al conseguimento di un diploma di scuola secondaria di II grado favorendo, con adeguate forme di flessibilità, riconoscimento crediti formativi formali ed informale, la completa individualizzazione dei percorsi di apprendimento degli adulti;
- C. Promuovere la fruizione dei percorsi formativi in modalità blended, e-learning ed in presenza adottando tutte le forme di flessibilità – anche temporale- atte a favorire la partecipazione degli adulti al percorso formativo prescelto
- D. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva , aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- E. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT.

## **Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche didattiche**

### AZIONI DEL DOCENTE

- F. Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni degli alunni e arrivare in classe organizzati. In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione
- G. Nella gestione del gruppo di apprendimento privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli studenti in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare

H. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare adulti e adolescenti a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato) è bene che il docente rifletta sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia al progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dello studente che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico progettato e realizzato, nonostante e al netto delle variabili indipendenti che lo caratterizzano.

I. Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli adulti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

K. Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

L. Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni ....) . In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie.